

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando AR n. 15/2024

Il/la sottoscritto/a **Marco Torre** nominato/a con provvedimento del Direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico **Prot. 263455 del 24/07/2024** a far parte della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca professionalizzante, per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti l'Area Scientifica "Terra e Ambiente " da usufruirsi presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto sull'Inquinamento Atmosferico – Montelibretti (RM), per lo svolgimento dell'attività: “**Studio dell'efficienza in sistemi modello mediante definizione di indici di impatto ambientale, valutazione tecnico-economica e analisi del ciclo di vita**”, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 (*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*).

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, il/la sottoscritto/a dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Monterotondo (RM), 19/08/2024

firma

oooooooooooooooooooooooooooo

Art. 51 del Codice di procedura civile

(Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190

(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

...omissis...